



## **COMUNE DI CENTO**

### **PROVINCIA DI FERRARA**

Via Marcello Provenzali, 15 - 44042 Cento (FE)  
[www.comune.cento.fe.it](http://www.comune.cento.fe.it) - [comune.cento@cert.comune.cento.fe.it](mailto:comune.cento@cert.comune.cento.fe.it)

## **Decreto del Sindaco**

### **N°. 3 del 25/01/2022.**

---

**Oggetto:** NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
E DELLA TRASPARENZA - DOTT. GIUSEPPE LAVEDINI

---

## IL SINDACO

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012, n.190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, e ss.mm.ii;

VISTI gli atti e provvedimenti normativi approvati in attuazione delle disposizioni contenute nella sopra citata L. 190/2012;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, e ss.mm.ii., in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 recante *Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*, con il quale sono state apportate modifiche:

- al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 in materia di trasparenza, delimitando l'ambito di applicazione della disciplina, revisionando gli obblighi di pubblicazione nei siti della pubblica amministrazione, e disciplinando il diritto di accesso civico generalizzato ad atti, documenti e informazioni non oggetto di pubblicazione obbligatoria;
- all'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n.190 prevedendo che il Piano nazionale anticorruzione (PNA), adottato dall'ANAC, costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del d.lgs. 165/2001, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione, integrative di quelle adottate ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, rafforzando il ruolo dei responsabili della prevenzione della corruzione e attribuendo ulteriori compiti all'Organismo indipendente di valutazione;

PRESO ATTO che la disciplina prevista dalle modifiche apportate dal sopra citato D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97 ha disposto la piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, unificando i due strumenti, e previsto che nel Piano triennale di prevenzione della corruzione sia chiaramente identificata la sezione relativa alla trasparenza;

VISTO il comma 7 dell'art.1 della sopra citata legge 190/2012, che testualmente dispone:

*7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e' individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.*

VISTO il successivo comma 9, lettera c) della stessa legge 190/2012, secondo il quale il PTPCT deve prevedere obblighi di informazione nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza chiamato a vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del piano;

VISTO altresì l'art. 8 del D.P.R. 62/2013 il quale dispone che il dipendente è tenuto a rispettare le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione e a prestare la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione;

DATO ATTO che la norma affida al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza una serie di funzioni e compiti:

- proporre all'organo di indirizzo politico il *Piano triennale di prevenzione della corruzione*, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione, per l'approvazione da parte della Giunta Comunale entro il 31 gennaio di ogni anno (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
- definire, entro il 31 gennaio di ogni anno, le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
- verificare l'efficace attuazione e l'idoneità del *piano* e proporre la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione (art. 1 co. 10 lett. a) L. 190/2012);
- verificare, d'intesa con il dirigente/responsabile competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1 co. 10 lett. b) L. 190/2012);

- individuare il personale da inserire nei programmi di formazione sui temi dell'etica e della legalità oltre che il personale chiamato ad operare in settori in cui è più elevato il rischio che vengano commessi reati di corruzione (art. 1 co. 10 lett. c) L. 190/2012);
- occuparsi, per espressa previsione normativa (art. 5 comma 7 d.lgs.33/2013) dei casi di riesame nell'ipotesi di diniego totale o parziale dell'accesso civico a dati e documenti o di mancata risposta nei termini;
- svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'OIV e all'ANAC, e nei casi gravi all'ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43 D.lgs. 33/2013);
- segnalare all'organo di indirizzo e all'OIV le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1 co. 7 L. 190/2012);
- trasmettere, entro il 15 dicembre di ogni anno, all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'amministrazione (art. 1 co. 14 L. 190/2012);
- riferire sull'attività nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile lo ritenga opportuno (art. 1 co. 14 L. 190/2012);

DATO ATTO che con del decreto del Sindaco n. 2 del 13/01/2022 il Dott. Giuseppe Lavedini è stato nominato Segretario Generale titolare della sede di Segreteria Comunale di CENTO (FE), a decorrere dal 17 Gennaio 2022;

VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e successive modificazioni, ed in specifico l'art. 50, comma 10, il quale prevede che il Sindaco nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali;
  - l'art. 97, comma 4 lettera d) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e ss.mm.ii., secondo il quale il segretario esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal sindaco o dal presidente della provincia;
  - il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 – Testo Unico del pubblico impiego, e successive modificazioni;
  - il Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39, in materia di inconfiribilità e di incompatibilità di incarichi;
  - la Delibera della Civit n. 15/2013 in tema di organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione nei comuni;
  - la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica N. 1 del 25/01/2013: legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione
  - la delibera ANAC n. 1064/2019 relativa all'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2019/2021 e le delibere nel tempo adottate in materia dall' ANAC;
- Tutto ciò premesso,

#### **DECRETA**

1. di individuare ai sensi dell'art. 1, comma 7 della legge 190/2012, il Segretario Generale Dott. Giuseppe Lavedini, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (RPCT), per l'esercizio delle funzioni e dei compiti elencati in narrativa, con decorrenza dalla data odierna e fino alla cessazione dal servizio presso questo Ente;
2. di pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale dell'ente nella Sezione Amministrazione Trasparente ed all'Albo pretorio on line;
3. di comunicare la designazione del responsabile all' A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione), al Nucleo di Valutazione, agli Amministratori, ai dirigenti di settore, al Comandante di Polizia Municipale, ai responsabili di Posizione Organizzativa e a tutto il personale dell'ente.

Il Sindaco  
ACCORSI EDOARDO / InfoCamere S.C.p.A.

La presente copia è composta da n..... pagine, è conforme, ai sensi dell'art.18, comma 2, del D.P.R.n.445/2000 ed all'art.23 del D.Lgs.n.82/2005, al documento originale sottoscritto con firma digitale, conservato presso questo Ente.

Cento, li \_\_\_\_\_ Il Pubblico Ufficiale \_\_\_\_\_